

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

Parità e pari opportunità uomo-donna - Dati al 31/12/96

AMMINISTRAZIONI	DATA DI COSTITUZIONE DEL COMITATO PARI OPPORTUNITA'	PRESIDENTE		ALTRI COMPONENTI		DATA DI ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO	NUMERO DELLE RIUNIONI DEL COMITATO NELL'ANNO	DATA DI ADOZIONE DEL PIANO DI AZIONI POSITIVE	DATA DI ADOZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO (ART. 61 D.Lgs. 29/93)
		M	F	M	F				
A.C.I.	26/06/92		1	3	9	28/10/93	3		
C.O.N.I.	18/10/92	1		7	7	28/01/92	5		
I.N.A.I.L.	25/07/90		1		18	30/11/90	9	01/01/96	14/07/95
I.N.P.D.A.I.	15/10/91		1	2	7	05/06/92	6		
I.N.P.D.A.P.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
I.N.P.S.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
I.P.S.E.M.A.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Totale		1	3	12	41				

Fonte: Servizio coordinamento e rapporti istituzionali - relazione al Parlamento

COMPARTO AZIENDE AUTONOME

PARITA' E PARI OPPORTUNITA' UOMO E DONNA

AMMINISTRAZIONI	DATA DI COSTITUZIONE DEL COMITATO PARI OPPORTUNITA'	PRESIDENTE		ALTRI COMPONENTI		DATA DI ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO	NUMERO DELLE RIUNIONI DEL COMITATO NELL'ANNO	DATA DI ADOZIONE DEL PIANO DI AZIONI POSITIVE	DATA DI ADOZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO (ART. 61 D.Lgs. 29/93)
		M	F	M	F				
A.I.M.A.									
A.N.A.S.									
CASSA DD. PP.	30/05/87	1		10	4				
CORPO NAZIONALE VV. FF.	04/05/93	1		2	8	10/11/94	3		04/05/93
MONOPOLI DI STATO	28/02/91	1		2	7				
TOTALE		3	0	14	19		3		

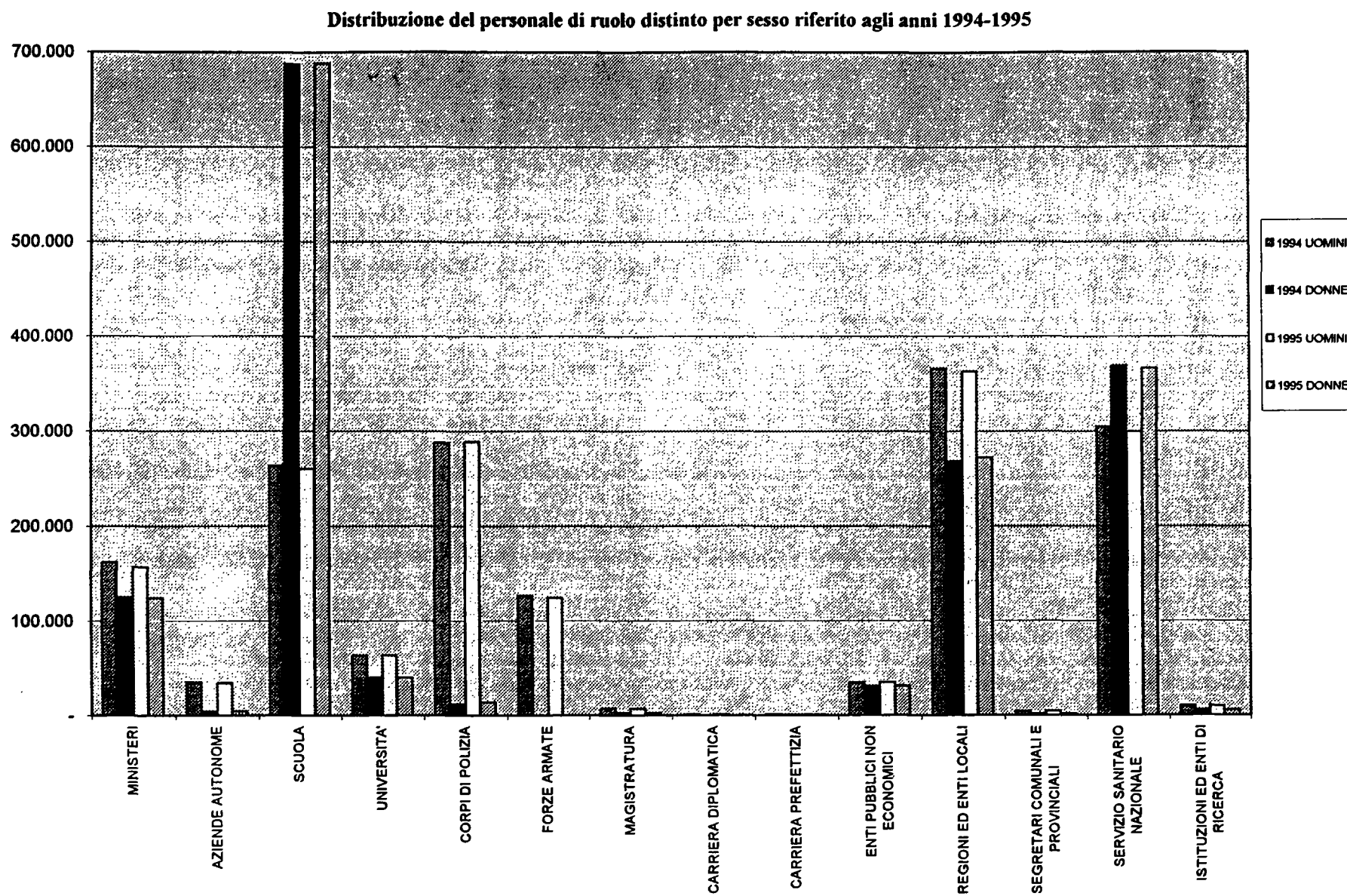
Fonte: Servizio coordinamento e rapporti istituzionale - relazione al Parlamento

COMPARTO ENTI DI RICERCA

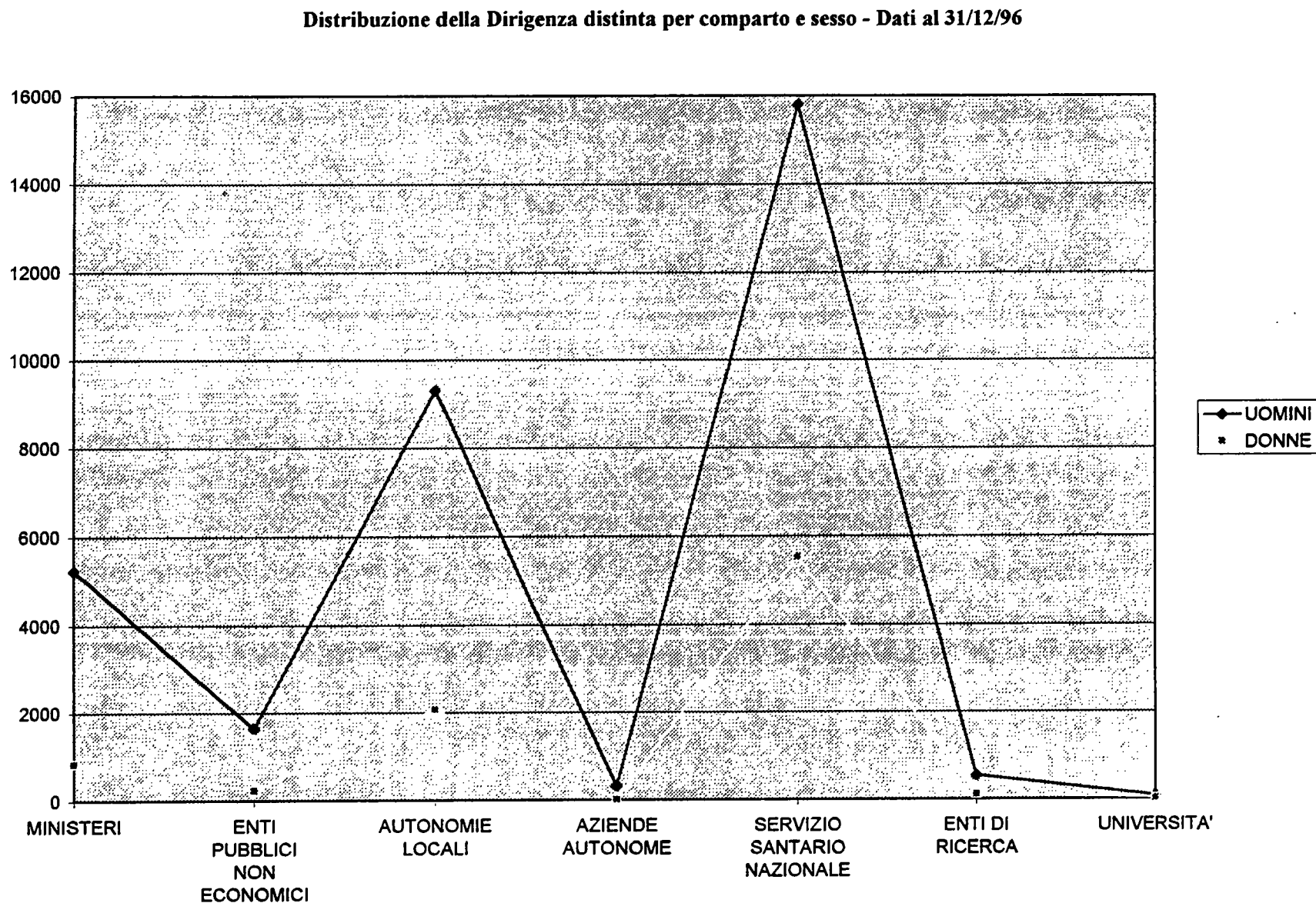
Parità e pari opportunità uomo-donna - Dati al 31/12/96

AMMINISTRAZIONI	DATA DI COSTITUZIONE DEL COMITATO PARI OPPORTUNITA'	PRESIDENTE		ALTRI COMPONENTI		DATA DI ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO	NUMERO DELLE RIUNIONI DEL COMITATO NELL'ANNO	DATA DI ADOZIONE DEL PIANO DI AZIONI POSITIVE	DATA DI ADOZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO (ART. 61 D.Lgs. 29/93)
		M	F	M	F				
C.N.R.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
E.N.E.A.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
I.S.P.E.S.L.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
I.S.T.A.T.	24/11/93		1	2	18		15	01/01/96	
ISTITUTO SUPERIORE SANITA'	01/06/93		1		7		4		
Totale		0	2	2	25				

Fonte: Servizio coordinamento e rapporti istituzionali - relazione al Parlamento



Fausto Servizio coordinamento e rapporti istituzioni - relazione al Parlamento (grafico effettuato sui dati della Ragioneria Generale dello Stato)



Fonte: Servizio coordinamento e rapporti istituzionali - relazione al Parlamento (grafico effettuato su dati del Servizio Statistico del Dipartimento della F.P.)

10. Etica pubblica

Il tema dell'etica nella p.a. - sul quale il governo ha già trasmesso al Parlamento la relazione della apposita Commissione, presieduta dal prof. Gustavo Minervini, istituita con D.P.C.M. 18 ottobre 1996 - ha assunto negli ultimi anni una importanza fondamentale nell'ambito del processo di riforma che oggi percorre la pubblica amministrazione, incentrato essenzialmente su una vasta revisione delle regole che disciplinano i rapporti tra i cittadini e la pubblica amministrazione.

La finalità della riforma è la realizzazione di una amministrazione pubblica al servizio effettivo del cittadino, che implica un radicale cambiamento dell'azione pubblica, sia sotto il profilo del procedimento diretto ad assicurare secondo criteri di economicità e trasparenza la realizzazione del servizio, sia sotto il profilo del diverso atteggiamento che oggi è richiesto al pubblico dipendente, non più passivo burocrate, ma responsabile professionista dell'azione pubblica.

La norma di principio alla quale può farsi riferimento in materia è da rinvenire nell'art. 97 Cost., che indica nel buon andamento e nella imparzialità i canoni di condotta ed organizzativi della pubblica amministrazione.

Numerosa e costante è stata la legislazione ordinaria che in questi ultimi anni è intervenuta per disciplinare direttamente o meno l'etica pubblica.

Tralasciando di menzionare una numerosa normativa di settore che, a vario titolo, è intervenuta sulla materia, appare utile ricordare fra le leggi più importanti la legge sulle autonomie locali, in particolare là dove enuncia il principio della distinzione della struttura politica dalla gestione amministrativa vera e propria dell'ente (legge 142/1990), ripreso nel decreto legislativo n. 29/93, la legge sulla partecipazione e sulla trasparenza del procedimento amministrativo (legge n. 241/1990), nonché nel corpo di norme di adeguamento della legislazione alle direttive comunitarie nel settore degli appalti pubblici, in quello dei trasporti e in quello delle telecomunicazioni.

Un altro filone normativo nel quale sono contenute disposizioni aventi rilevanza nella moralizzazione della amministrazione pubblica in genere, è rappresentato dalla legge n. 662 del 1996. Tale legge, ai commi dal 56 al 65 dell'art. 1, innovando su quanto già disposto al riguardo dal T.U. sugli impiegati civili dello Stato approvato con D.P.R. n. 3 del 1957, detta norme più rigorose in tema di incompatibilità comminando la giusta causa di destituzione a qualunque violazione alle medesime.

Nel 1997 tre leggi, la n. 59, la n. 94, e la n. 127, disegnano un quadro generale di riforma amministrativa che va dal decentramento, al riordino delle amministrazioni statali, al completamento della privatizzazione del pubblico impiego, alla semplificazione di norme e procedure, allo snellimento dei controlli, alla modificazione radicale del bilancio dello Stato.

Si tratta di normative importanti che tendono a rafforzare l'imparzialità amministrativa, a promuovere il buon andamento dell'amministrazione, a realizzare un nuovo e diretto rapporto di servizio e di responsabilità dell'amministrazione verso i cittadini cui è stato affidato, attraverso le norme sul diritto di accesso, quasi un compito di sorveglianza sulla attività amministrativa.

In particolare, la menzionata legge n. 127/97 (all'art. 17, comma 22), estendendo ai dirigenti pubblici l'assoggettamento all'anagrafe patrimoniale già prevista dall'art. 12 della legge n. 441/1982 per i titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti pubblici, ha creato uno strumento di controllo anticorrottivo con in sé una forte componente dissuasiva nei confronti dei pubblici dirigenti e di trasparenza nei confronti dei cittadini.

Nell'ambito delle misure di moralizzazione possono ricavarsi alcuni significativi interventi disposti dal Governo e realizzati con l'intervento interministeriale coordinato

dal Ministro per la funzione pubblica. In questa linea, ultimamente sono state effettuate indagini ad ampio raggio - come quella sulla regolarità delle assunzioni dirette di invalidi civili da parte delle pubbliche amministrazioni - ovvero interventi moralizzatori delle modalità d'uso dei beni pubblici - come l'inchiesta sulla telefonia pubblica e la conseguente emanazione della direttiva generale sull'uso di mezzi di comunicazione telefonica e telematica nelle amministrazioni pubbliche, ovvero le norme dirette a regolamentare e limitare l'uso delle autovetture di servizio (legge finanziaria n. 962/96). Sulle indicate iniziative ci si soffermerà di seguito.

10.1 I codici di comportamento

Importanza centrale per l'affermazione dell'etica pubblica è riconosciuta alla diffusione fra i funzionari e i dipendenti delle pubbliche amministrazioni di valori e principi di comportamento ispirati ai canoni dell'imparzialità, del buon andamento e del servizio al pubblico.

L'art. 58-bis del d.l.vo. n. 29/1993, ha disposto la definizione ad opera della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della funzione pubblica, di un Codice di comportamento dei dipendenti dalle pubbliche amministrazioni per la individuazione delle misure organizzative da adottare al fine di assicurare la qualità dei servizi.

Il citato articolo ha stabilito inoltre che il Codice deve essere consegnato al dipendente all'atto dell'assunzione e che il Presidente del Consiglio detti direttive all'ARAN affinché il codice venga recepito in allegato nei contratti di comparto.

In attuazione del predetto art. 58-bis, è stato emanato, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 1994, il Codice di comportamento dei Dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che ha inteso formulare un primo complesso di regole di condotta a specificazione dei ricordati principi di imparzialità, buon andamento e servizio al pubblico. Il Codice ha previsto inoltre che le direttive del Presidente del Consiglio all'ARAN fossero volte anche "a coordinarne i principi con la materia della responsabilità disciplinare" (oggi formante oggetto di normativa Contrattuale) e che gli Uffici affari generali e personale delle singole amministrazioni vigilassero sulla corretta applicazione dello stesso e dessero consulenza ai dipendenti sui casi concreti. Il Codice ha previsto altresì un suo aggiornamento ogni quattro anni da effettuarsi sulla base delle indicazioni e dei suggerimenti provenienti dall'esperienza applicativa.

Il Codice è stato in seguito recepito in allegato nei contratti di comparto delle tornate contrattuali relative alle amministrazioni dello Stato e del parastato. Poiché i contratti di comparto non hanno a loro volta avuto cura di coordinare i principi del Codice con la materia della responsabilità disciplinare, il Codice stesso è rimasto configurato come un codice etico, la cui osservanza non è ancora presidiata da idonei controlli e sanzioni.

Per ovviare a tale anomalia, la legge n. 59/1997 all'art. 11 lett. i) conferisce un'apposita delega legislativa al Governo per "prevedere la definizione da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica - di un codice di comportamento da parte delle singole amministrazioni pubbliche" e "la costituzione da parte delle singole Amministrazioni di organismi di controllo e consulenza sull'applicazione dei codici e le modalità di raccordo degli organismi stessi con il Dipartimento della funzione pubblica".

10.2 L'anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei dipendenti pubblici

Per dare maggiore impulso alle disposizioni dell'art. 24 della legge n. 412/91 relative alla costituzione della "Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti ai pubblici dipendenti" la legge n. 662/96, commi da 123 a 127, ha previsto tra l'altro:

1. un limite ai massimali dei compensi lordi liquidati (200 milioni), oltre il quale il 50% degli importi dovuti deve essere versato allo Stato;
2. la riduzione, in misura proporzionale ai compensi da corrispondere, degli importi relativi agli incarichi di componente di organo di amministrazione, di revisione e di collegio sindacale;
3. l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di rendere pubblici gli elenchi ed i compensi dei collaboratori e dei consulenti esterni.

Inoltre, con il successivo comma 131 è stato fatto divieto di conferire nuovi incarichi, a tutte le pubbliche amministrazioni che non hanno ottemperato all'obbligo di trasmissione delle informazioni relative al 1996.

A rafforzare tali decisioni è intervenuto, poi il decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito con legge 28 maggio 1997, n. 140, il cui articolo 6, comma 1, prevede l'applicazione di una sanzione pecuniaria ai soggetti pubblici e privati che non ottemperino all'obbligo della segnalazione, pari al doppio dell'emolumento corrisposto sotto qualsiasi forma a dipendenti pubblici.

Per l'anno 1996, le amministrazioni che hanno fornito le informazioni richieste sono state 3.212, delle quali 768 (24% circa) hanno comunicato di non avere conferito o autorizzato alcun incarico ai propri dipendenti. Sul totale delle amministrazioni fino ad ora acquisite alla banca dati dell'"Anagrafe delle pubbliche amministrazioni", in corso di costituzione presso il Dipartimento della funzione pubblica, (13.161 istituzioni pubbliche, scuole escluse) soltanto il 24,42% ha rispettato le disposizioni normative. Da notare che se non si considera il comparto Autonomie Locali la quota delle amministrazioni che hanno inviato informazioni sale al 41,63% (Tab. 1.1).

Per le Università (85,9 %) si è vicini alla totalità, per i Ministeri il 76% ha fornito informazioni, per le Aziende Autonome dello Stato il 50 % , per le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale il 45,58% e per gli Enti di ricerca il 40,32%. Invece gli Enti pubblici non economici (16,1%), gli Organi della Magistratura (20,0%) e le Autonomie locali (23,37%) presentano le percentuali più basse (Tab. 1).

Nel 1996, risultano registrati nell'"Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi", complessivamente, informazioni per 91.272 nuovi incarichi. Tale dato confrontato al totale dei dipendenti pubblici interessati evidenzia un rapporto di 1,6 incarichi per dipendente (Tab.2).

Con riferimento alla provenienza degli incarichi, i dati delle Tabelle. 2 evidenziano che nel 1996 quasi 1/5 degli incarichi sono stati conferiti da privati. Se si esclude il personale della Banca d'Italia, che gode di una disciplina particolare, i settori dove maggiore è stata l'incidenza di incarichi conferiti da privati sono: la Scuola (30,45%), gli Enti pubblici non economici (26,56%), la Magistratura (25,00%), la Sanità (11,18%), i Ministeri (9,61%) e le Università (8,36%).

Il fenomeno è diffuso in tutti i settori della pubblica amministrazione (Tab. 2.1) ed in particolar modo fra il personale docente della Scuola statale (32,76%), i dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale (20,24%), i dipendenti delle Autonomie locali (16,60%), i dipendenti dei Ministeri (12,16%) ed i docenti Universitari (10,49%). Va precisato comunque che per quanto riguarda, in particolare, il personale docente dei settori Scuola e Università le nuove normative sugli incarichi, facendo salvè le disposizioni di settore vigenti in materia di incompatibilità, consentono, dietro autorizzazione del capo d'Istituto

o del Preside di facoltà, l'esercizio della libera professione, al di fuori dell'orario di lavoro, a tutti coloro che sono iscritti agli albi professionali.

Sul totale dei dipendenti pubblici interessati nel corso del 1996, il 70,41% ha avuto un solo incarico, il 16,70 % ne ha avuti due ed il restante 13,89% più di tre (Tab.3).

A fronte del numero complessivo di incarichi segnalati, risultano corrisposti ai pubblici dipendenti compensi per un totale di circa 352 miliardi, con una media per incarico di 3,9 milioni (Tab. 2).

La frequenza degli incarichi secondo l'ammontare dei compensi corrisposti evidenzia che, nell'anno 1996, per il 65,15% degli incarichi si sono avuti compensi al disotto del milione di lire mentre il restante 34,85% risulta così ripartito: per il 21,31% compensi fra 1,1 e 5 milioni, per il 5,57% compensi fra 5,1 e 10 milioni, per il 4,72% compensi fra 10,1 e 20 milioni, per l'1,34% compensi fra 20,1 e 30 milioni e soltanto per l'1,91% sono stati superati i 30 milioni di lire (Tab. 4).

Riguardo al tipo, gli incarichi di docenza (37,39 % del totale incarichi conferiti nel 1996) sono al primo posto, seguiti dalla partecipazione a commissioni di concorso (22,24 %) e dalle consulenze tecniche (7,92 %), mentre, a fronte di una discreta consistenza degli incarichi la cui tipologia non risulta riconducibile ad una precisa identità (15,47 %), molto modesta appare la consistenza delle altre tipologie (Tabb.5 e 6).

L'analisi dei dati evidenzia della Tab. 6.1 che i medici (25,37%), oltre ai docenti della Scuola e delle Università, sono i dipendenti pubblici che più frequentemente vengono chiamati a svolgere attività di docenza; i dipendenti dei Ministeri assumono prevalentemente incarichi di revisore dei conti nelle Scuole (97,77%), nelle Università (87,50%) e negli Enti pubblici (46,62%), di arbitrato (47,41%), di collaudo di opere pubbliche (18,34%) e di partecipazione a commissione di concorso (11,17%); i dipendenti degli Enti locali assumono incarichi di commissario ad "acta" (66,18%), di collaudo di opere pubbliche (59,59%), di nomina a membro di commissione di concorso (37,21%), di consulenza tecnica presso altri Enti locali (19,69%) e di nomina a componente di comitato (18,69%).

Da notare, in particolare, che gli incarichi di consulenza tecnica appaiono concentrati fra i dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale, i docenti della Scuola ed il personale degli Enti locali, che da soli raggiungono oltre i 4/5 del totale (Tab. 6.1).

Nel 1996, la distribuzione dei compensi secondo il tipo di incarico evidenzia al primo posto gli incarichi non identificabili in una specifica tipologia (50,0% del totale dei compensi corrisposti), seguiti da quelli di docenza (20,70%), dalle consulenze tecniche e dalla partecipazione alle commissioni di concorso (Tab.7 e 8).

Il compenso medio secondo la tipologia d'incarico è di 4 milioni (Tab. 9), con valori superiori alla media presentano gli incarichi di revisore dei conti nelle università (7 milioni), le consulenze tecniche (5 milioni), la nomina a commissario ad "acta" (5 milioni), il collaudo di opere pubbliche (5 milioni) ed il revisorato presso gli enti pubblici (5 milioni).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI CONFERITI AI PUBBLICI DIPENDENTI

AMMINISTRAZIONI CHE HANNO INVIATO INFORMAZIONI PER L'ANNO 1996

COMPARTO O SETTORE	Amministrazioni che hanno risposto				Amm.ni (6) interessate	Rapporto risposte pervenute sul totale
	Totale		Di cui negative (*)			
	v.a.	%	v.a.	%		
MINISTERI (**)	20	0,62	0	0,00	25 (1)	80,00
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	33	1,03	13	39,39	205	16,10
AUTONOMIE LOCALI (2)	2.896	90,11	748	25,83	12.394	23,37
AZIENDE AUTONOME (3)	2	0,06	0	0,00	4	50,00
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	160	4,98	1	0,63	351	45,58
ENTI DI RICERCA	25	0,78	6	24,00	62	40,32
SCUOLA (***)	-	-	-	-	-	-
UNIVERSITA'	61	1,90	0	0,00	71	85,92
TOTALE	3.197	99,47	768	24,02	13.112	24,38
BANCA D'ITALIA	1	0,03	0	0,00	1	100,00
MAGISTRATURA	2	0,06	0	0,00	5 (4)	40,00
ALTRI SETTORI (5)	14	0,44	0	0,00	35	40,00
TOTALE GENERALE	3.214	100,00	768	23,90	13.153	24,44

Situazione al 31/8/1997

(1) - Compreso: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Personale amministrativo dell'Avvocatura Generale dello Stato, del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e ARAN

(2) - Regioni, Provincie, Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Camere di Commercio, IPAB, Enti regionali, IACP

(3) - Monopoli di Stato, Cassa Depositi e Prestiti, AIMA, Vigili del Fuoco

(4) - Magistrati ordinari, amministrativi, contabili, militari, avvocati e procuratori generali dello Stato

(5) - Forze armate, Corpi di Polizia, Guardia di Finanza, Enti ex art. 73 D.Lgs. n.29/93, U.I.C., Consob, Authority varie e altri Enti Pubblici

(6) - Amministrazioni presenti nella Banca dati del Dipartimento della F.P.

(*) - Enti che hanno comunicato di non avere conferito incarichi ai propri dipendenti nel corso del 1996

(**) - Compresi: I Segretari comunali e provinciali

(***) - I dati del personale della Scuola sono pervenuti direttamente dal Ministero della Pubblica Istruzione e sono riferiti alle Istituzioni scolastiche dei Provveditorati agli Studi

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI CONFERITI AI PUBBLICI DIPENDENTI

AMMINISTRAZIONI CHE HANNO INVIATO INFORMAZIONI PER L'ANNO 1996 (Enti locali esclusi)

COMPARTO O SETTORE	Amministrazioni che hanno risposto				Amm.ni (5) interessate	Rapporto risposte pervenute sul totale
	Totale		Di cui negative (*)			
	v.a.	%	v.a.	%		
MINISTERI (**)	20	0,62	0	0,00	25 (1)	80,00
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	33	1,03	13	39,39	205	16,10
AZIENDE AUTONOME (2)	2	0,06	0	0,00	4	50,00
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	160	4,98	1	0,63	351	45,58
ENTI DI RICERCA	25	0,78	6	24,00	62	40,32
SCUOLA (***)	-	-	-	-	-	-
UNIVERSITA'	61	1,90	0	0,00	71	85,92
TOTALE	301	9,37	20	6,64	718	41,92
BANCA D'ITALIA	1	0,03	0	0,00	1	100,00
MAGISTRATURA	2	0,06	0	0,00	5 (3)	40,00
ALTRI SETTORI (4)	14	0,44	0	0,00	35	40,00
TOTALE GENERALE	318	100,00	20	6,29	759	41,90

Situazione al 31/8/1997

(1) - Compreso: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Personale amministrativo dell'Avvocatura Generale dello Stato, del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e ARAN

(2) - Monopoli di Stato, Cassa Depositi e Prestiti, AIMA, Vigili del Fuoco

(3) - Magistrati ordinari, amministrativi, contabili, militari, avvocati e procuratori generali dello Stato

(4) - Forze armate, Corpi di Polizia, Guardia di Finanza, Enti ex art. 73 D.Lgs. n.29/93, U.I.C., Consob, Authority varie e altri Enti Pubblici

(5) - Amministrazioni presenti nella Banca dati del Dipartimento della F.P.

(*) - Enti che hanno comunicato di non avere conferito incarichi ai propri dipendenti nel corso del 1996

(**) - Compresi: I Segretari comunali e provinciali

(***) - I dati del personale della Scuola sono pervenuti direttamente dal Ministero della Pubblica Istruzione e sono riferiti alle Istituzioni scolastiche dei Provveditorati agli Studi

Fonte: Servizio Statistico e per la gestione automatizzata delle informazioni

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 2

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI CONFERITI AI PUBBLICI DIPENDENTI

RIEPILOGO GENERALE ANNO 1996

COMPARTO O SETTORE	Amministrazioni interessate (stima)	Amministrazioni che hanno segnalato incarichi	Dipendenti in servizio al 31/12/95 (*)	Dipendenti ai quali sono stati conferiti	Incarichi secondo la natura dell' Ente che lo ha conferito				Totale incarichi conferiti	Compensi corrisposti (milioni)	Numero incarichi per dipendente	Compensi medio per incarico (milioni)
					Pubblico		Privato					
					v.a.	%	v.a.	%				
MINISTERI (1) (**)	25	19	435.266	6.170	10.033	1.066	90,39	9,61	11.099	44.041	1,6	4,0
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	205	20	70.854	789	1.190	430	73,44	26,56	1.620	5.274	2,5	3,3
AUTONOMIE LOCALI (2)	12.394	2.148	692.620	8.545	13.888	1.267	91,64	8,36	15.155	51.982	1,8	3,4
AZIENDE AUTONOME (3)	4	2	43.792	10	13	0	100,00	0,00	13	194	1,3	14,9
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	351	159	685.563	11.215	16.406	2.066	88,82	11,18	18.472	45.122	1,7	2,4
ENTI DI RICERCA	62	19	17.785	186	259	14	94,91	5,09	273	681	1,5	2,5
SCUOLA (*)	-	-	1.031.122	24.009	20.796	9.107	69,55	30,45	29.903	142.220	1,5	4,8
UNIVERSITA'	71	61	109.420	6.747	8.746	825	91,38	8,62	9.571	55.243	1,4	5,8
TOTALE	13.112	2.428	3.086.422	57.671	70.723	15.383	82,14	17,86	86.106	344.757	1,5	4,0
BANCA D'ITALIA	1	1	9.400	27	20	36	36,21	63,79	56	98	2,3	1,7
MAGISTRATURA (4)	5	1	9.685	35	51	17	75,00	25,00	68	329	1,9	4,8
ALTRI SETTORI (5)	35	14	..	2.746	4.981	61	98,80	1,20	5.042	6.548	1,0	1,3
TOTALE GENERALE	13.153	2.444	3.105.507	60.479	75.772	15.500	83,02	16,98	91.272	351.732	1,6	3,9

Situazione al 31/12/1997

(1) - Compreso: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Avvocatura Generale dello Stato, Consiglio di Stato, Corte dei conti, Consiglio Nazionale dell'Economia e del lavoro

(2) - Regioni, Provincia, Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Camere di Commercio, IPAB, Enti regionali, IACP

(3) - Monopoli di Stato, Cassa Depositi e Prestiti, AIMA, Vigili del Fuoco

(4) - Magistrati ordinari, militari, amministrativi, contabili, Avvocati e Procuratori dello Stato

(5) - Enti ex art. 73 D.Lgs. n.29/93, Altri Enti Pubblici

(*) - Fonte Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato I.G.O.P.

(**) - Compresi: il personale delle carriere diplomatica e prefettizia, i Segretari comunali e provinciali, le Forze Armate ed i Corpi di Polizia

(...) - Dato non disponibile

(*) - Vedi nota Tabella n.1

Fonte: Servizio Statistico e per la gestione automatizzata delle informazioni

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI CONFERITI AI PUBBLICI DIPENDENTI

SITUAZIONE AL 31/8/1997 - Valori percentuali

COMPARTO O SETTORE	Amministrazioni interessate (stima)	Amministrazioni che hanno segnalato incarichi	Dipendenti in servizio al 31/12/95 (*)	Dipendenti ai quali sono stati conferiti	Incarichi secondo la natura dell' Ente che lo ha conferito		Totale incarichi conferiti	Compensi corrisposti
					Pubblico	Privato		
MINISTERI (1) (**)	0,19	0,78	14,02	10,20	13,24	6,88	12,16	12,52
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	1,56	0,82	2,28	1,30	1,57	2,78	1,77	1,50
AUTONOMIE LOCALI (2)	94,23	87,89	22,30	14,13	18,33	8,17	16,60	14,78
AZIENDE AUTONOME (3)	0,03	0,08	1,41	0,02	0,02	0,00	0,01	0,06
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	2,67	6,51	22,08	18,54	21,65	13,33	20,24	12,83
ENTI DI RICERCA	0,47	0,78	0,57	0,31	0,34	0,09	0,30	0,19
SCUOLA (*)	-	-	33,20	39,70	27,45	58,76	32,76	40,43
UNIVERSITA'	0,54	2,50	3,52	11,16	11,54	5,32	10,49	15,71
TOTALE	99,69	99,35	99,39	95,36	93,34	99,24	94,34	98,02
BANCA D'ITALIA	0,01	0,04	0,30	0,04	0,03	0,23	0,06	0,03
MAGISTRATURA (4)	0,04	0,04	0,31	0,06	0,07	0,11	0,07	0,09
ALTRI SETTORI (5)	0,27	0,57	..	4,54	6,57	0,39	5,52	1,86
TOTALE GENERALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

(1) - Compreso: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Avvocatura Generale dello Stato, Consiglio di Stato, Corte dei conti, Consiglio Nazionale dell'Economia e del lavoro

(2) - Regioni, Provincie, Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Camere di Commercio, IPAB, Enti regionali, IACP

(3) - Monopoli di Stato, Cassa Depositi e Prestiti, AIMA, Vigili del Fuoco

(4) - Magistrati ordinari, militari, amministrativi, contabili, Avvocati e Procuratori dello Stato

(5) - Enti ex art. 73 D.Lgs. n.29/93, Altri Enti Pubblici

(*) - Fonte Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato I.G.O.P.

(**) - Compresi: il personale delle carriere diplomatica e prefettizia, i Segretari comunali e provinciali, le Forze Armate ed i Corpi di Polizia

(..)- Dato non disponibile

(*) - Vedi nota Tabella n.1

Fonte: Servizio Statistico e per la gestione automatizzata delle informazioni

ANAGRAFE DELLE RPESTAZIONI E DEGLI INCARICHI CONFERITI AI PUBBLICI DIPENDENTI

DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI PER DIPENDENTE

COMPARTO O SETTORE	Anno 1996						Totale	Anno 1996						Totale
	numero incarichi per dipendente							numero incarichi per dipendente (valori %)						
	1	2	3	4	5	>5		1	2	3	4	5	>5	
MINISTERI (1) (*)	4.240	1.080	391	191	80	188	6.170	68,72	17,50	6,34	3,10	1,30	3,05	100,00
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	546	130	53	23	19	18	789	69,20	16,48	6,72	2,92	2,41	2,28	100,00
AUTONOMIE LOCALI (2)	5.946	1.429	498	270	136	266	8.545	69,58	16,72	5,83	3,16	1,59	3,11	100,00
AZIENDE AUTONOME (3)	6	2	1,00	0,00	0,00	1,00	10	60,00	20,00	-	-	-	-	100,00
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	7.957	1.882	608	304	172	292	11.215	70,95	16,78	5,42	2,71	1,53	2,60	100,00
ENTI DI RICERCA	136	25	13	5	4	3	186	73,12	13,44	6,99	2,69	2,15	1,61	100,00
SCUOLA	17.028	3.928	1.500	668	322	563	24.009	70,92	16,36	6,25	2,78	1,34	2,34	100,00
UNIVERSITA'	4.782	1.137	401	185	83	159	6.747	70,88	16,85	5,94	2,74	1,23	2,36	100,00
TOTALE	40.641	9.613	3.465	1.646	816	1.490	57.671	70,47	16,67	6,01	2,85	1,41	2,58	100,00
BANCA D'ITALIA	17	9	-	-	-	1	27	62,96	33,33	-	-	-	3,70	100,00
MAGISTRATURA (4)	27	5	1	1	1	0,00	35	77,14	14,29	-	-	-	-	100,00
ALTRI SETTORI (5)	1.897	476	179	75	45	74	2.746	69,08	17,33	6,52	2,73	-	2,69	100,00
TOTALE GENERALE	42.582	10.103	3.645	1.722	862	1.565	60.479	70,41	16,70	6,03	2,85	1,43	2,59	100,00

Situazione al 31/8/1997

(1) - Compreso: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Avvocatura Generale dello Stato, Consiglio di Stato, Corte dei conti

(2) - Regioni, Provincie, Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Camere di Commercio, IPAB, Enti regionali, IACP

(3) - Monopoli di Stato, Cassa Depositi e Prestiti, AIMA, Vigili del Fuoco

(4) - Magistrati ordinari, militari, amministrativi, contabili, Avvocati a Procuratori dello Stato

(5) - Enti ex art. 73 D.Lgs. n.29/93, Altri Enti Pubblici

(*) - Compresi: I Segretari comunali e provinciali, le Forze Armate ed i Corpi di Polizia

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI CONFERITI AI PUBBLICI DIPENDENTI

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI INCARICHI PER SETTORE E CLASSE DI IMPORTO DEL COMPENSO

COMPARTO O SETTORE	Anno 1996					
	Classi di importo (milioni)					
	< 1	1,1 - 5	5,1 - 10	10,1 - 20	20,1 - 30	>30
MINISTERI (1) (*)	6,62	4,35	0,67	0,63	0,25	0,12
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	1,31	0,33	0,10	0,10	0,04	0,02
AUTONOMIE LOCALI (2)	10,36	3,01	0,93	0,51	0,11	0,15
AZIENDE AUTONOME (3)	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	11,62	4,89	0,90	0,55	0,17	0,20
ENTI DI RICERCA	0,17	0,06	0,01	0,03	0,00	0,00
SCUOLA	26,24	5,08	1,45	1,20	0,62	1,19
UNIVERSITA'	5,38	1,59	1,42	1,67	0,14	0,21
TOTALE	61,72	19,32	5,47	4,68	1,32	1,90
BANCA D'ITALIA	0,03	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00
MAGISTRATURA (4)	0,03	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI SETTORI (5)	3,38	1,95	0,09	0,04	0,01	0,01
TOTALE GENERALE	65,15	21,31	5,57	4,72	1,34	1,91

Situazione al 31/8/1997

- (1) - Compreso: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Avvocatura Generale dello Stato, Consiglio di Stato, Corte dei conti, Consiglio Nazionale dell'Economia e del lavoro
 (2) - Regioni, Provincie, Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Camere di Commercio, IPAB, Enti regionali, IACP
 (3) - Monopoli di Stato, Cassa Depositi e Prestiti, AIMA, Vigili del Fuoco
 (4) - Magistrati ordinari, militari, amministrativi, contabili, Avvocati e Procuratori dello Stato
 (5) - Enti ex art. 73 D.Lgs. n.29/93, Altri Enti Pubblici
 (*) - Compresi: I Segretari comunali e provinciali, le Forze Armate ed i Corpi di Polizia

Fonte : Servizio Statistico e per la gestione automatizzata delle informazioni

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 5

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI CONFERITI AI PUBBLICI DIPENDENTI

DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI PER TIPOLOGIA - Anno 1996

COMPARTO O SETTORE	TIPO DI INCARICO																
	Arbitrate	Collaborazione di esperti pubblici	Comp. te consiglio di amministrazione	Comp. te consiglio di amministrazione	Revisione dei conti negli Enti	Revisione dei conti nelle Università	Revisione dei conti nelle Scuole	Docenze	Partecipazione a convegni	Comp. te commissione di concorso	Comp. te di controllo	Comp. te di gruppo di lavoro	Consulenze tecniche	Direttore lavori	Commissario ad acta	Redazione saggi e articoli	Altri (**)
MINISTERI (1) (*)	394	133	141	221	255	105	2.015	2.348	77	2.268	160	58	372	64	40	88	2.360
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	2	2	126	24	11	-	-	106	16	399	15	3	335	4	2	73	502
AUTONOMIE LOCALI (2)	101	432	145	53	86	4	1	1.452	89	7.554	97	178	1.423	111	135	134	3.160
AZIENDE AUTONOME (3)	-	3	1	-	-	-	-	2	-	4	1	-	1	1	-	-	13
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	198	19	91	4	27	2	1	8.657	361	4.242	32	36	2.375	8	1	69	2.349
ENTI DI RICERCA	-	1	2	1	1	-	-	107	3	130	6	2	5	2	-	6	7
SCUOLA	49	102	664	250	127	3	6	13.059	393	2.450	151	2.798	2.141	1.999	14	977	4.720
UNIVERSITA'	85	33	324	8	39	5	38	3.915	577	3.116	41	41	256	46	12	137	898
TOTALE	829	725	1.494	561	546	119	2.061	29.646	1.516	20.163	503	3.116	6.908	2.235	204	1.484	13.996
BANCA D'ITALIA	-	-	-	1	-	-	-	42	5	1	-	2	2	-	-	3	56
MAGISTRATURA (4)	-	-	2	3	-	1	-	53	1	3	2	-	2	-	-	1	68
ALTRI SETTORI (5)	2	-	18	3	1	-	-	4.383	39	134	14	-	316	1	-	5	126
TOTALE GENERALE	831	725	1.514	568	547	120	2.061	34.124	1.561	20.301	519	3.118	7.228	2.236	204	1.493	14.122

Situazione al 31/8/1997

(1) - Comprensivo: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Avvocatura Generale dello Stato, Consiglio di Stato, Corte dei conti, Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

(2) - Regioni, Provincia, Comuni, Comunità Montana, Consorzi, Camere di Commercio, IPAB, Enti regionali, IACP

(3) - Monopoli di Stato, Cassa di Risparmio e Primiti, AIMA, Vigili del Fuoco

(4) - Magistrati ordinari, militari, amministrativi, contabili, Avvocati e Procuratori dello Stato

(5) - Enti ex art. 73 D.Lgs. n.249/93, Altri Enti Pubblici

(*) - Comprensivo: I Segretari comunali e provinciali, le Forze Armate ed i Corpi di Polizia

(**) - Si tratta prevalentemente di incarichi conferiti a dipendenti iscritti ad albi professionali e autorizzati, sulla base di specifiche normative, all'esercizio di attività libero professionale